



Amori impossibili?

La natura non prevede, a priori, accoppiamenti tra specie diverse, ma ogni tanto accade che gli istinti sessuali si scatenino, soprattutto quando gli animali vivono in cattività. Il caso più comune è quello del "tigone", incrocio tra una tigre e un leone. Ma il frutto di questi "incesti" è comunque sterile

di **BARBARA ARDÙ**
fotografie di **DARREN MC LEAN/SIPA PRESS**

Si guardano negli occhi e si tengono a distanza. Ma il loro non è un incontro casuale, né uno scontro. Lei è una femmina di rinoceronte, lui un maschio, e la sta corteggiando. L'unica cosa che non torna in questa scena d'amore tra colossi è che gli amanti appartengono a specie diverse. Un amore impossibile? Certo molto difficile. È vero, sono due animali in qualche modo simili: ambedue grandi e forniti di zanne e corni. Ma le similitudini finiscono qui. Eppure – sarà per la struttura fisica, tutta quella mole di carne che risveglia gli istinti – non è la prima volta che un giovane maschio di elefante si mette a "corteggiare", e chissà, forse anche a copulare, con una ➔

femmina di rinoceronte. Le foto sono state scattate a Mutare, nello Zimbabwe. E adesso, dal parco di Pilanesberg, in Sud Africa, arriva la notizia che una scena simile si è ripetuta. E forse, l'anomalo approccio nasconde non solo il risveglio degli istinti sessuali, ma anche una forte dose di aggressività: gruppi isolati di giovani elefanti hanno attaccato un uomo, uccidendolo, hanno fatto strage di rinoceronti, e ora vogliono le loro femmine.

Secondo Marion Garai, zoologo, l'aggressività di questi pachidermi probabilmente è dovuta all'isolamento in cui sono cresciuti. E ora scatenano, a modo loro, gli istinti sessuali, senza badare a distinzioni di specie. «Sono casi rari, eccezionali», spiega Giorgio Celli, studioso del comportamento degli animali, «anche se a priori non è da escludere l'accoppiamento tra specie diverse, soprattutto se simili. Il mulo è il più noto. E poi c'è il "tigone", nato da amori consumati negli zoo tra una tigre e un leone. Ma la natura punisce a modo suo il prodotto di questi "incesti". Il figlio nato da specie diverse è sterile». Molto più scettico, Giorgio Celli, sulla probabile riuscita dell'accoppiamento e sulla venuta al mondo di un "rinoelefante", se così vogliamo chiamarlo: «Il tentativo di accoppiamento è una cosa, l'accoppiamento un'altra. E poi c'è da tener presente la diversa struttura anatomica, che tra un rinoceronte e un elefante dovrebbe escludere la possibilità di una penetrazione». Come dire, lui ci prova, ma non è detto che sbocci l'amore.

Barbara Ardù

**Questo tentativo di approccio sessuale
tra un giovane elefante maschio e una
femmina di rinoceronte non è detto
che arrivi a compimento: i due animali
hanno strutture anatomiche differenti**

